



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO 21/22 DELL'UNIVERSITÀ LUM

“Il futuro che ci attende si scrive ora”. Lo ha detto il **Rettore della Lum Prof. Antonello Garzoni** al termine del suo intervento con cui ha aperto questa mattina ufficialmente l'Anno Accademico della Lum.

“Non può esserci vero sviluppo territoriale senza un efficace sistema di alta formazione e ricerca – ha affermato il prof. Garzoni – ma è altrettanto vero che il sistema universitario non può crescere senza un territorio che, nelle sue forze imprenditoriali e nelle sue componenti pubbliche, non investa in esso. Oggi grazie ai fondi del Next Generation Europe, l'Italia è di fronte ad una grande occasione di riscatto e crescita: quella di riequilibrare il divario tra Nord e sud del nostro Paese, il divario di genere e il divario dell'occupazione giovanile. In questo – ha proseguito il Rettore - i tre assi del PNNR sono solo gli strumenti con cui si può lavorare consentire un riequilibrio dei divari del nostro Paese e favorire la crescita, anche per avere un Sud moderno e competitivo, un Sud che vuole giocare un ruolo centrale nella crescita dell'Italia e credo fermamente che le università giochino un ruolo chiave per raggiungere questi obiettivi”.

“Quello che si apre oggi – ha dichiarato l'On. Mariastella Gelmini, Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie - con questa Cerimonia è un anno accademico che, sia per l'Ateneo che per gli studenti, non sarà come tutti gli altri: dopo le pagine più buie della pandemia, che aveva fagocitato le luci del presente e le speranze del futuro, il nuovo anno, pur con tutte le incognite e le cautele che il Covid continua ad imporci in termini di restrizioni e vaccinazioni, si apre sotto l'auspicio di un cauto ottimismo: molte stelle devono guidarci con fiducia nel costruire con le nostre mani un domani migliore. E non ho alcun dubbio - ha proseguito l'On Gelmini - nell'affermare che le pietre angolari su cui costruire il nostro domani sono lo studio, la ricerca, la scienza, la tecnologia, la competenza e l'eccellenza, che trovano nelle istituzioni universitarie il loro terreno di coltura, il loro laboratorio, il crocevia essenziale per l'incontro e il confronto fra sensibilità, saperi ed esperienze diverse che arricchiscono ciascuno e tutti, e forniscono ai nostri giovani gli strumenti per correre più avanti e più lontano. Esiste un detto, molto diffuso nelle università americane e ricordato anche a suo tempo dal Presidente Kennedy, che dice che se vuoi costruire una grande città, crea una grande università e aspetta 200 anni. Certo nei tempi in cui viviamo, segnati da una continua e rapidissima evoluzione della conoscenza, i 200 anni dell'adagio potrebbero essere anche 20. Il concetto di base, però, è chiaro e pacifico – ha sottolineato il Ministro - non c'è crescita economica né sviluppo o benessere senza investimenti seri nello studio e nella ricerca; le università, come fucine delle competenze e del sapere,



UNIVERSITÀ

LUMGIUSEPPE
DEGENNARO

sono un centro nevralgico del territorio, attorno al quale si irradiano istituzioni, attività imprenditoriali, iniziative della società civile: l'università è un'oasi attorno alla quale, anche nel terreno più impervio, possono nascere splendidi giardini umani".

*“Il valore di questa università si sta rafforzando nel tempo - ha detto il **Governatore della Puglia, Michele Emiliano** - la Lum è una delle realtà universitarie italiane più interessanti e più dinamiche, che ha consentito alla Regione Puglia di aprire una facoltà di Medicina collegata al Miulli di Acquaviva e sta sostenendo studi e approfondimenti sul management sanitario. Dal punto di vista degli studi economici e del diritto è una delle università che insegue la modernità, e rappresenta uno stimolo anche per le università pubbliche. Quindi è un valore molto rilevante per la Regione Puglia, anche perché ha una strategia molto simile, se non sovrapponibile, a quella di una università pubblica, perché fa gioco di squadra. Insieme alle facoltà pubbliche – ha sottolineato Emiliano - la Lum ha organizzato i corsi per i direttori generali e per i direttori amministrativi. Siamo dentro un sistema universitario, quello pugliese, che può essere anche ulteriormente rafforzato e la Regione Puglia è a disposizione soprattutto delle scuole di specializzazione in medicina e delle facoltà di medicina. Questo per ovvi motivi, perché abbiamo bisogno che i medici si laureino qui, facciano qui le specializzazioni e rimangano qui a lavorare. La Regione è a disposizione per rafforzare questa visione, per incrementare il capitale umano pugliese e offrirgli una prospettiva, anche perché studiare in Puglia significa lavorare più facilmente in Puglia”.*

Alla cerimonia, cui sono seguiti gli interventi di **Emanuele Degennaro**, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Lum, di **S.E. Monsignor Giovanni Ricchiuti**, Arcivescovo e Governatore dell'Ospedale “F. Miulli”, di **Antonella Rago**, Direttrice Generale della Lum e di **Ilenia Fraccalvieri**, Presidente del Consiglio degli Studenti, era presente, tra le numerose autorità, il **Presidente della FIGC Gabriele Gravina**.

Casamassima 26 novembre 2021